



## 14° Circolo Didattico "Re David"

**BAEE01400Q**

Via Omodeo, n. 27 - 70125 BARI

e-mail: [baee01400q@pec.istruzione.it](mailto:baee01400q@pec.istruzione.it) / [baee01400q@istruzione.it](mailto:baee01400q@istruzione.it) / [www.scuolaredavid.edu.it](http://www.scuolaredavid.edu.it)

Codice Fiscale 80007700729

---

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. 2019/2022**

*approvato dal Consiglio di Circolo  
nella seduta del 17/12/2018*

*aggiornato dal Consiglio di Circolo  
nella seduta del 14/12/2020*

## INDICE

Premessa

SEZ. I - Priorità, traguardi ed obiettivi

SEZ. II - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

SEZ. III - Piano di miglioramento

SEZ. IV - Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

SEZ. V - Progetti ed attività

SEZ. VI - Educazione Civica

SEZ. VII - Didattica Digitale Integrata

SEZ. VII - Fabbisogno di personale

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al XIV C.D. "RE DAVID" di BARI, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.5746 del 14/12/2018;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 17/12/2018;
- il Piano sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Sezione I**

### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il punto di partenza per la redazione del Piano è costituito dagli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo (gli stessi sono esplicitati nella sezione III - Piano di Miglioramento).

#### **Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:**

Consolidamento dei percorsi formativi di Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni BES).

## Sezione II

### Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Rappresentanti della componente genitori del Consiglio di Circolo;
- Presidente e Consiglieri del 2° Municipio della città di Bari;

Nel corso di tali contatti sono state formulate le seguenti proposte:

- ampliamento delle fasce orarie di apertura della scuola al Territorio (compresi il sabato e la domenica);
- livelli alti nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- sviluppare le competenze digitali.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi rispetto al Piano di Miglioramento:

- Ampliamento delle fasce orarie di apertura della scuola al Territorio (compresi il sabato e la domenica);
- potenziamento delle Competenze digitali degli alunni.

La proposta: livelli alti nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è già insita nelle priorità individuate nel RAV.

### SEZIONE III

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2019-2022

#### Consolidamento e sviluppo del Piano triennale 2016-2019

Responsabile del PDM: dir. Aresta Sabatina

#### PRIORITA' e TRAGUARDI individuati nel RAV

	<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
<b>Area: Risultati a distanza</b>	Monitorare i risultati a distanza nell'ambito del Primo ciclo, con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza.	Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.

#### MOTIVAZIONE

La nostra Scuola ha avviato nel precedente triennio il controllo sistematico dei risultati a distanza degli alunni in uscita. Si intende consolidare tale azione, ai fini di una completa autovalutazione di CIRCOLO.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>Aree di Processo e Obiettivi</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
		a- Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle aree disciplinari.
		b- Elaborazione di un Curricolo in verticale di educazione alla cittadinanza per il Primo Ciclo.

		c- Formulazione di rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza acquisite al termine del Primo Ciclo.
	<b>Continuità e orientamento</b>	d- Creare gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola (S. Infanzia, S. Primaria, S. sec. di I grado).
		e- Realizzare Accordi di rete con le Scuole secondarie di primo grado del Territorio.
		f- Azioni di monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

## Motivazione

La rilevazione dei traguardi raggiunti nelle competenze chiave di cittadinanza assume carattere organico se inserita in una progettazione verticale sistematica, graduale e completa.

## AZIONI per raggiungere gli OBIETTIVI DI PROCESSO

**OBIETTIVO a** - Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle aree disciplinari.

**a.1** organizzare un Corso di Formazione curato da un esperto esterno (con requisiti ed esperienze certificate) che coinvolga l'intero Collegio dei Docenti;

**a.2** fornire ai docenti materiali e bibliografia per favorire una riflessione individuale e per porre le basi al lavoro collegiale organizzato per interclasse e intersezione.

**a.3** partecipazione di un gruppo di docenti, rappresentativo di tutto il Collegio, alla formazione programmata dalla Rete di scuole.

### **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi programmati nei Programmi Annuali 2019 -22;

Fondi ministeriali vincolati alla formazione docenti.

### **Tempi**

Triennio Scolastico 2019/2022

### **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

### **Indicatore di monitoraggio del processo**

Verificare la realizzazione o meno delle attività di formazione all'interno della scuola e nella Rete di scuole

### **Modalità di misurazione dei risultati**

Misurare la differenza tra il numero dei docenti previsto e quello effettivamente riscontrato nella partecipazione alle attività di formazione.



**OBIETTIVO b** - Elaborazione di un Curricolo in verticale di educazione alla cittadinanza per il Primo Ciclo

**b.1** incontri in continuità classi I – sez. 5 anni per la definizione e l’attuazione di un progetto di educazione socio-affettiva;

**b.2** incontri di continuità classi V – classi I - S.Sec. 1° grado per la definizione di un progetto di educazione alla Cittadinanza;

**b.3** organizzare gruppi di lavoro eterogenei di docenti rappresentativi dei tre ordini di scuole (S.Infanzia, S.Primaria, S.Sec. 1° grado) per la messa a punto di un progetto di Educazione alla Cittadinanza da realizzare in raccordo curricolare nei tre ordini di scuole.

#### **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi FIS per la retribuzione di ore funzionali all’insegnamento

#### **Tempi**

**b.1** anno scol. 2019/ 2020

**b.2** anno scol. 2020/ 2021

**b.3** anno scol. 2021/ 2022

#### **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

#### **Indicatore di monitoraggio del processo**

Verificare la realizzazione o meno delle attività di Progetto all'interno della scuola e nella Rete di scuole

### **Modalità di misurazione dei risultati**

Misurare la differenza tra il numero delle classi destinatarie previste e quello delle classi effettivamente coinvolte nei progetti di raccordo curricolare.

**OBIETTIVO C** - Formulazione di rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza acquisite al termine del Primo Ciclo.

**c.1** incontri in continuità docenti classi I – sez. 5 anni per la definizione e l'uso di rubriche di valutazione per un progetto di educazione socio-affettiva;

**c.2** incontri di continuità classi V – classi I - S.Sec. 1° grado per la definizione e l'uso di rubriche di valutazione per un progetto di educazione alla Cittadinanza;

**c.3** creare gruppi eterogeni di docenti rappresentativi dei tre ordini di scuole (S.Infanzia, S.Primaria, S.Sec. 1° grado) per la messa a punto di rubriche di valutazione per un progetto di Educazione alla Cittadinanza da realizzare in raccordo curricolare nei tre ordini di scuole.

### **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi FIS per la retribuzione di ore funzionali all'insegnamento

### **Tempi**

**c.1** anno scol. 2019/ 20

**c.2** anno scol. 2020/ 21

**c.3** anno scol. 2021/ 22

## **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

## **Indicatore di monitoraggio del processo**

Verificare la realizzazione o meno delle rubriche di valutazione all'interno della scuola e nella Rete di scuole.

## **Modalità di misurazione dei risultati**

Misurare la diffusione dell'uso di rubriche di valutazione all'interno della scuola e nelle reti di scuola.

**OBIETTIVO d** - Creare gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola (S. Infanzia, S. Primaria, S. sec. di I grado)

**d.1** istituire gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola (S. Infanzia, S. Primaria, S. sec. di I grado) finalizzati alla formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle aree disciplinari.

**d.2** istituire gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola (S. Infanzia, S. Primaria, S. sec. di I grado) finalizzati alla progettazione in un'ottica di raccordo curricolare.

## **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi FIS per la retribuzione di ore funzionali all'insegnamento

## **Tempi**

**d.1** anno scol. 2019/ 21

**d.2** anno scol. 2021/ 22

## **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

## **Indicatore di monitoraggio del processo**

Istituzione o meno di Gruppi di lavoro interscolastici

## **Modalità di misurazione dei risultati**

Quantificazione dei gruppi di lavoro costituiti, numero delle Scuole e dei docenti coinvolti complessivamente

**OBIETTIVO e** - Realizzare Accordi di rete con le Scuole secondarie di primo grado del Territorio

Saranno utilizzate tutte le occasioni per condurre le azioni di miglioramento in interconnessione con le altre Istituzioni scolastiche del territorio.

Gli Accordi di Rete avranno finalità sia nell'ambito della formazione che in quello della Progettazione di un Curricolo verticale e relativa Valutazione.

## **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi provenienti dal MIUR , dagli Enti Locali e dai PON

## **Tempi**

Triennio 2019-2022.

## **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

## **Indicatore di monitoraggio del processo**

Verificare la realizzazione o meno di Accordi di Rete

## **Modalità di misurazione dei risultati**

Quantificare il numero di Accordi di Rete stipulati

**OBIETTIVO f** - Azioni di monitoraggio sistematico dei risultati a distanza

**f.1** rilevazione dei livelli raggiunti in italiano e in matematica alla fine del primo anno di s.sec. di 1° grado dagli alunni in uscita dalla classe V di scuola primaria nel triennio 2019-22;

**f.2** rilevazione delle competenze di cittadinanza acquisite alla fine del primo anno di s.sec. di 1° grado dagli alunni in uscita dalla classe V di scuola primaria, nel triennio 2019-22.

### **Risorse finanziarie necessarie**

Fondi FIS per la retribuzione di ore funzionali all'insegnamento

### **Tempi**

Triennio 2019-2022.

### **Monitoraggio periodico**

Azioni di autovalutazione di fine anno scolastico

### **Indicatore di monitoraggio del processo**

Verificare l'avvenuta o meno rilevazione dei risultati a distanza

### **Modalità di misurazione dei risultati**

Numero di alunni monitorati complessivamente.

## **VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI**

Durante gli incontri programmati, il Gruppo di Autovalutazione (GAV) valuterà i dati emersi e formulerà eventuali azioni di miglioramento. Durante l'attività, qualora dovessero emergere criticità, saranno affrontate e superate attraverso l'adozione di strategie compensative adeguate al raggiungimento dei risultati attesi. Il gruppo GAV dovrà anche vigilare sulla tempistica di attuazione del Piano e all'occorrenza dovrà apportare le modifiche necessarie. A conclusione del percorso il Gruppo si confronterà per valutare il Piano nella sua globalità.

Il Responsabile del PDM relazionerà nel C.D. e nel C.C. sullo svolgimento e sugli esiti dello stesso Piano; infine, si procederà alla pubblicazione degli esiti riferiti al PDM sul sito WEB istituzionale della Scuola.

La comunicazione del Piano di miglioramento sarà di tipo formale ed informale, avverrà in diverse modalità e riguarderà il personale docente ed ATA, alunni, famiglie ed altri stakeholder. Innanzitutto sarà dedicato a tale scopo un apposito spazio sul sito WEB della scuola dove sarà pubblicato detto Piano in maniera tale da essere accessibile e fruibile in rete da tutti i portatori di interesse. Tutte le fasi successive inerenti l'attuazione del piano attraverso la realizzazione dei progetti in esso previsti, comprensive degli esiti del monitoraggio, del riesame e del miglioramento che seguirà, saranno pubblicate anch'esse sul sito WEB della scuola. La comunicazione ai vari stakeholder sarà effettuata comunque anche attraverso i seguenti canali:

- Tramite comunicazione verbale rivolta al personale docente in occasione del Collegio dei docenti.
- Tramite comunicazione verbale rivolta ai rappresentanti del personale docente, ATA, componente genitori e componente alunni in occasione del Consiglio di Istituto.
- Tramite comunicazione verbale rivolta ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse e di Intersezione.
- Tramite brochure e manifesti rivolti ai genitori dei potenziali nuovi iscritti ma anche a tutti gli stakeholder in occasione degli incontri di orientamento.

## SEZIONE IV

### Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015

	Commi L.107/15
A) Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
B) Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
C) Scelte di gestione e di organizzazione	14
D) Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale	56-59
E) Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
F) Formazione in servizio docenti	124

#### A) Finalità della legge e compiti della scuola

##### commi 1-4 :

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di



tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

## **B) - Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali**

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà incrementare le dotazioni multimediali afferenti, in particolare, alle tecnologie informatiche; per tale obiettivo si attiveranno le procedure di candidatura ai Progetti PON.

## **C) Scelte organizzative e gestionali**

L'organigramma dell'Istituzione Scolastica prevede le seguenti figure:

- D.S.G.A.
- due collaboratori del Dirigente Scolastico, coordinatori uno per ogni plesso;

- cinque docenti con l'incarico di Funzioni Strumentali, di cui una per la scuola dell'Infanzia e quattro per la scuola Primaria;
- cinque coordinatori di Interclasse per la scuola Primaria;
- un coordinatore di Intersezione per la scuola dell'Infanzia;
- un referente per le attività sportive;
- un referente per gli alunni DSA;
- un referente per l'adozione;
- un animatore digitale;
- un referente per il contrasto al cyberbullismo;
- due referenti per le ICT ;
- un referente per la robotica educativa;
- un responsabile del sito WEB;
- Gruppo di Autovalutazione di Istituto (GAV): costituito dai 2 collaboratori del dirigente e dalle Funzioni Strumentali.

#### **D) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

- L'animatore digitale, già individuato, curerà il potenziamento di una didattica innovativa basata sull'uso consapevole delle ICT.

L'animatore non è una figura tecnica, ma porrà in atto capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento; si affiancheranno ad esso ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni, con la stesura di progetti e che supportino la Dirigente nelle attività di fundraising (raccolta fondi) specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

Si creerà una cabina di regia formata da:

la Dirigente; la DSGA; i Coordinatori di Interclasse; i Collaboratori della Dirigente; le Funzioni Strumentali.

- Si curerà l'acquisizione delle competenze digitali di base degli alunni guidandoli ad un uso consapevole delle strumentazioni informatiche e dei mezzi di comunicazione digitali.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della nostra istituzione scolastica.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

#### **E) Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche**

Si stipuleranno regolari Convenzioni con le Associazioni richiedenti del territorio, previa intesa con l'Ente Locale proprietario degli Edifici scolastici e delibera del Consiglio di Circolo; si procederà quindi ad autorizzare l'uso dei locali per attività sportive, musicali, teatrali e formative in generale.

#### **F) Piano formazione insegnanti**

La formazione dei docenti avrà come obiettivo primario la seguente tematica: didattica innovativa, con particolare attenzione alle aree disciplinari. Ore di formazione programmate: 20 per ciascun anno del triennio per un totale di 60 ore. Il finanziamento annuale occorrente è pari a € 2000.

## Ulteriori interventi formativi

**commi 10 e 12** L. 107/2015 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la **conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- per gli alunni saranno realizzati laboratori e lezioni interattive con l'apporto anche gratuito delle Associazioni di Volontariato e con gli Enti pubblici del territorio, così come avvenuto negli anni precedenti.
- per il personale docente e ATA sono previsti corsi di formazione curati da organismi accreditati presso il MIUR e la Regione Puglia; il finanziamento occorrente è pari ad € 1.500,00 per ciascun anno scolastico.

## SEZIONE V

### PROGETTI E ATTIVITA'

I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Circolo, sono riconfermati nel Piano; in particolare si ritiene di fondare la programmazione sui seguenti principi:

- uguaglianza
- diritti degli alunni
- accoglienza ed inclusione
- diritto alla cittadinanza
- partecipazione e responsabilità
- efficienza e trasparenza
- apertura al territorio
- libertà di insegnamento
- senso di integrazione e appartenenza all'Europa

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i dieci docenti dell'organico di potenziamento faranno esplicito riferimento a tali principi. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori quantitativi (espressi in grandezze misurabili) e/o qualitativi (cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni) utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

La nostra Scuola ha aderito alla Rete di Scuole per lo Sviluppo Sostenibile (R.E.S.S. – Agenda ONU 2030), il cui Protocollo d'intesa prevede la collaborazione con

l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"- Dipartimento di Management e Diritto e con altre Scuole di diversi ordini e gradi del territorio nazionale. I percorsi progettuali del presente PTOF verranno integrati con le Azioni previste nell'ambito della Rete R.E.S.S.

Come tematica generale del Curricolo sarà affrontata altresì:

***l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)*** nell'ambito di una progettazione che preveda lo sviluppo di competenze trasversali alle diverse discipline.

***Particolare attenzione verrà data all'insegnamento della Lingua Inglese nella S. Primaria e per gli alunni di 5 anni della S. Infanzia (comma 20);*** tale insegnamento verrà potenziato con l'intervento di docenti di madrelingua retribuiti con i fondi dei PON.

### **Percorsi didattici annuali**

Di seguito si riportano le schede progettuali relative ai percorsi annuali che si intendono perseguire in riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo, esplicitati nel RAV e già specificati nelle Sezione III – Piano di Miglioramento del presente documento.

Si realizzerà per tutti i Percorsi un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza degli alunni in uscita soprattutto in riferimento ai traguardi raggiunti nelle competenze chiave di cittadinanza. Si ritiene che la rilevazione di tali traguardi assuma un carattere organico e funzionale se inserita in una progettazione verticale sistematica, graduale e completa che parte dalla scuola dell'infanzia e si innesta nei processi educativi delle scuole secondarie di primo grado del territorio, con le quali saranno promosse anche attività di formazione in Rete. Tra le diverse priorità educative della nostra istituzione scolastica si ravvisa la necessità di rendere i nostri alunni cittadini consapevoli e attenti al proprio e all'altrui ben-essere in termini di attenzione, cura e rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

La valutazione sarà svolta al termine di ciascun anno scolastico del triennio, secondo indicatori qualitativi da stabilire, nei contenuti e nelle modalità, nell'ambito del curricolo verticale che si andrà a definire tra le scuole coinvolte della Rete.

Si prevede una riduzione di comportamenti individualistici, competitivi ed egocentrici a favore di comportamenti collaborativi, partecipativi e costruttivi dettati dall'acquisizione di un modo di sentire e di agire via via sempre più responsabile e autonomo.

### **Classi prime – Sezioni 5 anni - "Ben-essere a scuola"**

<p><b>Indicatori utilizzati</b></p>	<p><i>Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo si utilizzeranno indicatori di qualità rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati ad alunni e genitori, quali: riduzione delle percentuali di soluzioni aggressive/violente, autocontrollo, consapevolezza emotiva; capacità di tollerare le frustrazioni, l'uso di strategie efficaci nell'approccio ai conflitti.</i></p>
<p><b>Valori/situazione attesi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Esprimere le proprie emozioni per star meglio con se stessi e non creare conflitti;</i></li> <li>- <i>maturare capacità di autocontrollo;</i></li> <li>- <i>acquisire capacità di comprensione interpersonale;</i></li> <li>- <i>avviare alla costruzione di un dialogo interiore positivo sviluppando capacità di problem solving metacognitivo e interpersonale.</i></li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><i>Le attività riguardano tutte le classi prime e le sezioni dei cinque anni del Circolo. Nella realizzazione del percorso formativo saranno privilegiate attività laboratoriali di tipo</i></p>

	<p><i>esperienziale da svolgere nell'ambito di ogni gruppo classe/sezione: dialoghi, giochi di ruolo, conversazioni circolari, narrazione di storie, ascolto di favole, verbalizzazione di vissuti personali. La tipologia di attività e i contenuti proposti promuoveranno l'acquisizione di abilità legate alla competenza sociale ed emotiva e la prevenzione dei problemi comportamentali ed emotivi dei bambini. Particolare rilievo avranno contenuti quali: l'esplorazione ed il riconoscimento delle emozioni principali; la relazione tra emozione e comportamento e quella tra pensiero ed emozione; la capacità di esprimere emozioni e sentimenti personali; la gestione delle proprie emozioni anche attraverso lo sviluppo di soluzioni alternative efficaci; l'assunzione di comportamenti utili alla costruzione di un clima positivo all'interno del gruppo classe.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR</i></p>
Risorse umane (ore)/area	<p><i>Docenti di classe e di sezione, organico di potenziamento per un numero di ore pari a 90 per ciascuna classe, per ciascun anno, esperti esterni.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Materiale di facile consumo, visite guidate, incontri con esperti, visione di documentari/film, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica</i></p>



## Classi seconde - “Bontà e Salute”

Indicatori utilizzati	<p><i>Gli indicatori di valutazione utilizzati saranno di tipo qualitativo e saranno rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati agli alunni. Essi faranno riferimento a tre aree essenziali:</i></p> <p><i>Interesse per le attività e i contenuti proposti;</i></p> <p><i>Grado di coinvolgimento;</i></p> <p><i>Acquisizione di comportamenti corretti</i></p>
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"><li><i>- Attribuire la giusta valenza salutistica al cibo;</i></li><li><i>- classificare il cibo in base a stagionalità, cicli e gusto;</i></li><li><i>- riconoscere la tipicità del cibo in relazione al territorio;</i></li><li><i>- leggere le etichette, individuando in esse eventuali sostanze “a rischio”;</i></li><li><i>- organizzare i contenuti e rielaborare le conoscenze;</i></li><li><i>-collaborare e partecipare alla realizzazione di un percorso comune;</i></li><li><i>-realizzare semplici tabelle e grafici al computer.</i></li></ul>
Attività previste	<p><i>Giochi sensoriali per il riconoscimento di sapori, odori, sensazioni tattili relativi al cibo; semplici indagini sulle abitudini alimentari in famiglia e realizzazione di tabelle e grafici digitali; costruzione della piramide alimentare; riflessioni sulle scelte alimentari corrette e introduzione alla lettura delle etichette dei cibi per un consumo alimentare consapevole; ricerche sul web e interviste circa le tradizioni alimentari del nostro territorio; lettura e realizzazione di alcune semplici ricette locali e multietniche; laboratori di educazione alimentare presso delle masserie didattiche; conversazioni, lettura di</i></p>

	<i>racconti e filastrocche; giochi linguistici, enigmi, rebus, cruciverba, test, tutti sul tema del cibo e della nutrizione; giochi interattivi con la LIM; realizzazione di cartelloni e manufatti sugli argomenti affrontati.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR</i>
Risorse umane (ore)/area	<i>Docenti di classe, organico di potenziamento per un numero di ore pari a 90 per ciascuna classe, per ciascun anno, esperti esterni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo, visite guidate, incontri con esperti, visione di documentari/film, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica</i>

### **Classi terze - “Muoviamoci in sicurezza”**

Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori di valutazione utilizzati saranno di tipo qualitativo e saranno rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati agli alunni. Essi faranno riferimento a tre aree essenziali:  <i>Interesse per le attività e i contenuti proposti;</i> <i>Grado di coinvolgimento;</i> <i>Acquisizione di comportamenti corretti</i></i>
Valori/situazione attesi	<i>Educare l'alunno alla sicurezza, all'ecologia, alla salute con particolare riferimento alla sicurezza sulla strada;  <i>acquisire consapevolezza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita associata, con particolare riferimento a quelle della strada;</i></i>

	<p><i>sviluppare il senso dell'autonomia personale e del corretto senso di responsabilità;</i></p> <p><i>valutare le situazioni di traffico e sapersi muovere in esso senza rischi per sé e per gli altri.</i></p>
Attività previste	<p><i>Conoscenza delle componenti dell'ambiente strada;</i></p> <p><i>conoscenza delle principali norme che regolano il comportamento del pedone, del ciclista, del bambino passeggero;</i></p> <p><i>osservazione, descrizione e presa di coscienza del proprio comportamento come pedoni e come ciclisti;</i></p> <p><i>riflessione sui rischi e i danni sulla salute dell'uomo derivanti dai comportamenti stradali scorretti e dal traffico assordante e inquinante;</i></p> <p><i>individuazione delle zone pericolose nelle vicinanze della scuola ed elaborazione di eventuali richieste, presso le autorità competenti, per una maggiore tutela dei pedoni;</i></p> <p><i>incontro con i vigili urbani per comprendere l'importanza del loro ruolo.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR</i>
Risorse umane (ore)/area	<i>Docenti di classe, organico di potenziamento, per un numero di ore pari a 90 per ciascuna classe, per ciascun anno, esperti esterni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo, visite guidate, incontri con esperti, visione di documentari/film, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica</i>

## Classi quarte - “Ambiente: una risorsa da coltivare”

<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><i>Gli indicatori di valutazione utilizzati saranno di tipo qualitativo e saranno rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati agli alunni. Essi faranno riferimento a tre aree essenziali:</i></p> <p><i>Interesse per le attività e i contenuti proposti;</i></p> <p><i>Grado di coinvolgimento;</i></p> <p><i>Acquisizione di comportamenti corretti</i></p>
<p>Valori/situazione attesi</p>	<p>Sviluppare una:</p> <p>VALENZA SOCIALE, rendendo lo studente un cittadino informato, propositivo e partecipe</p> <p>e una VALENZA EDUCATIVA, cioè coerenza tra conoscenza e comportamenti passando attraverso l’acquisizione di valori.</p> <p>Educare al confronto dei valori, delle convinzioni e delle conoscenze per un superamento delle conflittualità.</p> <p>Assumere comportamenti ecosostenibili ed autonomi in campo ambientale.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Analisi di habitat caratteristici della propria zona e delle forme di inquinamento correlate;</p> <p>visite guidate per la conoscenza di aspetti tipici del proprio territorio;</p> <p>lettura e analisi di testi di vario genere relativi alle</p>

		<p>tematiche ambientali;</p> <p>analisi e comparazione di documenti storici e geografici relativi all'intervento dell'uomo sul territorio;</p> <p>interviste inchieste, sondaggi, conversazioni e dibattiti sugli argomenti trattati;</p> <p>costruzione di oggetti e manufatti utilizzando materiali di scarto o di recupero;</p> <p>drammatizzazioni;</p> <p>verbalizzazioni scritte, orali, grafico iconiche;</p> <p>progetti per la raccolta differenziata;</p> <p>cura di un orto a scuola.</p>
Risorse finanziarie necessarie		Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR
Risorse (ore)/area	umane	Docenti di classe, organico di potenziamento, per un numero di ore pari a 90 per ciascuna classe, per ciascun anno, esperti esterni.
Altre risorse necessarie		Materiale di facile consumo, visite guidate, incontri con esperti, visione di documentari/film, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica

## Classi quinte - “Diritti e Legalità”

Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori di valutazione utilizzati saranno di tipo qualitativo e saranno rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati agli alunni. Essi faranno riferimento a tre aree essenziali:</p> <p>Interesse per le attività e i contenuti proposti;</p> <p>Grado di coinvolgimento;</p> <p>Acquisizione di comportamenti corretti.</p>
Valori/situazione attesi	<p>Maturare comportamenti corretti verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare e del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze. Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione.</p> <p>Acquisire comportamenti responsabili verso se stessi e la collettività.</p> <p>Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale.</p>
Attività previste	<p>Attività ludico/ricreative per la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana; letture animate di alcuni articoli della Costituzione Italiana; percorso di approfondimento sull’algoritmo di formazione di una legge e simulazione di una proposta di legge su argomenti vicini al mondo dei bambini da inviare al Consiglio Comunale della città; conoscenza diretta del</p>

	Consiglio Regionale e Comunale; attività e riflessioni finalizzate all'assunzione di comportamenti e atteggiamenti responsabili verso gli altri e l'ambiente; presa in carico di piccoli impegni; attività finalizzate alla sperimentazione della dimensione della partecipazione democratica; documentazione del percorso svolto e dei suoi risultati attraverso un prodotto multimediale (video, fumetto, spot pubblicitari)
Risorse finanziarie necessarie	Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR
Risorse umane (ore)/area	Docenti di classe, organico di potenziamento, per un numero di ore pari a 90 per ciascuna classe, per ciascun anno, esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo, visite guidate, incontri con esperti, visione di documentari/film, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica

### S. Infanzia e S. Primaria - Progetto Inclusione "Legami per crescere bene insieme"

Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori di valutazione utilizzati saranno di tipo qualitativo e saranno rilevabili attraverso griglie di osservazione sistematica e strumenti standardizzati somministrati agli alunni.</p> <p>Essi faranno riferimento a:</p> <p>Motivazione/interesse</p> <p>Coinvolgimento nelle attività scolastiche</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Competenze affettivo-relazionali</p> <p>Competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza)</p> <p>Apprendimenti disciplinari</p>
Valori / situazione attesi	<p>Migliorare la qualità della vita scolastica</p> <p>Creare pari opportunità di sviluppo</p> <p>Migliorare le modalità comunicative fra i pari</p> <p>Migliorare le relazioni di gruppo</p> <p>Favorire un maggior senso di appartenenza alla Comunità locale</p> <p>Favorire l'acquisizione di modelli comportamentali socialmente accettabili, anche legati al rispetto delle regole</p> <p>Educare all'ascolto</p> <p>Sviluppare le competenze comunicative ed espressive</p> <p>Migliorare la capacità di lavorare nel gruppo</p>
Attività previste	<p>Incontri di progettazione e di verifica, con le famiglie e con referenti delle strutture territoriali di riferimento Sanitarie, Socio-Assistenziali, privato sociale, volontariato, Parrocchie.</p> <p>Attività laboratoriali secondo le diverse e peculiari competenze degli alunni: laboratorio affettivo-relazionale, manipolativo -espressivo, grafico-pittorico, psicomotorio, multimediale; di potenziamento delle abilità di memoria, attenzione, problem solving; lavoro di gruppo, attività di</p>



	<p>cooperative learning, attività di tutoring.</p> <p>Utilizzo di supporti multimediali, CD Rom, LIM;</p> <p>Visite didattiche</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondi provenienti da Enti locali, fondi del MIUR
Risorse umane (ore) / area	docenti curricolari e di sostegno, organico di potenziamento, personale ATA , assistenza specialistica, Funzione Strumentale, Pedagogista.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo strutturato e non, materiale specifico per le attività laboratoriali, strumentazioni informatiche, bibliografia specifica, visite guidate, incontri con esperti.

## SEZIONE VI

### Educazione Civica

Ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che contribuisce, come recita l'art.1, a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Le Linee Guida, all. A al D.M. 35 del 22 giugno 2020, adottate in applicazione della Legge n. 92, sono finalizzate a favorire, da parte di tutte le scuole di ogni ordine e grado, una corretta attuazione dell'innovazione normativa.

La Legge n. 92, considerando la conoscenza della Costituzione Italiana fondamento dell'educazione civica, riconosce la Carta un codice chiaro e organico, capace di accogliere e orientare le persone che vivono nella scuola e le discipline e le attività che vi si svolgono. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in modo trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente, che svolge i compiti di coordinamento.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica indicano tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

#### **1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della Carta Costituzionale sono il primo e più importante aspetto da trattare. Collegati alla

Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, delle Organizzazioni internazionali. In questo primo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità e di rispetto delle regole in tutti gli ambienti di convivenza.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 per realizzare la convivenza e lo sviluppo sostenibile. Tali obiettivi riguardano, non solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di sani ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali dell'uomo: la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza, il lavoro, l'istruzione, la tutela del patrimonio materiale e immateriale.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il curriculum d'istituto deve prevedere lo sviluppo graduale della capacità degli studenti di avvalersi, in modo consapevole, e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

## **LA VALUTAZIONE**

L'insegnamento dell'Educazione civica dev'essere oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a

rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'art. 2, comma 5 e dell'art. 1, comma 3 del D. Lgs 62/2017, prevede che, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

### **La scuola dell'Infanzia**

Anche nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono contribuire al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che caratterizzano le persone, del rispetto di se stessi e degli altri. Importante sarà anche la progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere. I bambini potranno essere guidati ad esplorare il mondo naturale e umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Altrettanto fondamentale sarà avvicinare gli alunni ai dispositivi tecnologici, verso i quali gli insegnanti, in modo ludico e concreto, evidenzieranno gli aspetti positivi, ma anche i rischi legati al loro uso.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## CURRICOLO D'ISTITUTO

L'insegnamento dell'educazione civica è già di fatto inserito nel nostro PTOF attraverso i 5 percorsi annuali trasversali finalizzati a rendere i nostri alunni cittadini consapevoli e attenti al proprio e all'altrui benessere in termini di attenzione e cura verso se stessi, gli altri e l'ambiente:

<b>1- “Ben-essere a scuola”</b>	classi prime - bambini cinquenni scuola dell'infanzia
<b>2- “Bontà e salute”</b>	classi seconde
<b>3- “Muoviamoci in sicurezza”</b>	classi terze
<b>4- “Ambiente: una risorsa da coltivare”</b>	classi quarte
<b>5- “Diritti e legalità”</b>	classi quinte

Durante il percorso **“Ben-essere a scuola”** gli alunni riconoscono ed esprimono le proprie emozioni per star meglio con se stessi e con gli altri. Si prendono cura di se stessi, maturano capacità di autocontrollo e acquisiscono la capacità di comprensione interpersonale. Si avviano, quindi, alla costruzione di un dialogo interiore positivo, sviluppando capacità di problem solving metacognitivo e interpersonale.

Il percorso di classe seconda **“Bontà e salute”** si propone di educare il bambino ad un positivo approccio con il cibo, facendogli acquisire corrette abitudini alimentari e gettando le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

Il percorso **“Muoviamoci in sicurezza”** è finalizzato ad educare l'alunno alla sicurezza, all'ecologia, e alla salute. L'alunno deve acquisire consapevolezza della necessità e dell'importanza delle norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento alle norme stradali.

Il quarto percorso **“Ambiente: una risorsa da coltivare”** si propone di rendere lo studente un cittadino informato, propositivo e partecipe, aperto al confronto dei valori, delle convinzioni e delle conoscenze per un superamento dei conflitti. L'alunno deve assumere comportamenti ecosostenibili ed autonomi in campo ambientale.

L'ultimo percorso **“Diritti e legalità”** ha lo scopo di far maturare nell'alunno comportamenti corretti verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare e del proprio territorio. Va potenziato il senso di responsabilità e di partecipazione, che porti lo studente ad acquisire comportamenti corretti verso se stessi e verso l'intera collettività, e la capacità critica e di scelta personale.

## **TRAGUARDI DI COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **CLASSE PRIMA**

L'alunno comprende l'importanza delle regole e impara a rispettarle per migliorare le relazioni sociali, lo star bene proprio e altrui, agevolando così la costruzione della convivenza armoniosa.

### **CLASSE SECONDA**

L'alunno comprende l'importanza di una corretta alimentazione per prendersi cura di sé e migliorare il proprio benessere fisico.

### **CLASSE TERZA**

L'alunno comprende l'importanza di rispettare le norme della sicurezza e di assumere comportamenti responsabili negli spazi urbani e nelle strade per tutelare se stessi e gli altri.

## **CLASSE QUARTA**

L'alunno manifesta sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente e per il rispetto dei viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

## **CLASSE QUINTA**

L'alunno comprende di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti. Conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana e ne coglie il significato, comprende il valore della legalità. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Conosce l'origine e lo scopo dell'unione Europea e dei principali organismi internazionali.

# **TRAGUARDI DI COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

## **CITTADINANZA DIGITALE**

### **CLASSE QUARTA E QUINTA**

L'alunno utilizza adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.

E' consapevole del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.



## SEZIONE VII

### Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, l'Istituto assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

L'Istituzione scolastica, come indicato nel Patto di corresponsabilità riguardo la DDI, si impegna a:

- prevedere la possibilità di didattica digitale in caso di lockdown della scuola o di gruppi classe in sostituzione delle attività in presenza;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle alunne e degli alunni;
- prevedere, se necessario – in coerenza con le eventuali disposizioni di sospensione delle attività in presenza da parte delle autorità competenti - l'utilizzo di modalità di didattica digitale, adottando per gli allievi misure e supporti tecnologici in comodato d'uso e secondo i criteri deliberati negli Organi Collegiali;
- favorire la piena inclusione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone;

- pubblicare sul registro elettronico gli argomenti che si svolgono in classe e i compiti che si assegnano a casa per tutti gli alunni, per gli alunni che presentino fragilità opportunamente documentate nelle condizioni di salute, per alunni in quarantena e per le altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria.

Per Didattica digitale integrata (DDI), sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria, si intende il Piano che viene adottato affinché gli istituti siano pronti, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica, saranno assicurate:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni con videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni, quindi attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta o multimediale.

Le unità di apprendimento potranno anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione e/o disciplina.

Nel caso sia necessario attuare la didattica in modalità a distanza che interessi per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. Le lezioni sincrone saranno svolte in orario antimeridiano.

Così come indicato nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 07/08/2020, per la scuola Primaria:

- alle classi prime saranno garantite 10 ore settimanali in modalità sincrona;
- per le altre classi saranno garantite 15 ore settimanali in modalità sincrona;

L'attività didattica sincrona di ciascuna classe sarà organizzata in unità orarie di 60 minuti, intervallata da pause di 15 minuti, rispettando l'orario settimanale appositamente predisposto per la singola classe. Le ore saranno suddivise in proporzione al monte ore che i docenti prestano nelle attività in presenza e secondo il quadro orario presentato per la didattica a distanza, garantendo l'equità degli interventi e prediligendo l'insegnamento interdisciplinare attraverso metodologie didattiche che favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali. La didattica in modalità sincrona verrà integrata con attività di apprendimento asincrone a seconda delle esigenze didattiche.

Per la scuola dell'Infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività proposte favoriranno il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse potranno essere le modalità di contatto: dalla videoconferenza, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione e all'utilizzo della piattaforma G Suite:

- per i 3enni e 4enni le attività saranno proposte tre volte alla settimana per 45 minuti, secondo una calendarizzazione pianificata dalle docenti in intersezione;
- per i 5enni le attività saranno proposte per 45 minuti dal lunedì al venerdì, secondo una calendarizzazione pianificata dalle docenti. Le attività saranno integrate in modalità asincrona e inserite sulla piattaforma G Suite.

Tale riduzione del monte ore settimanale d'insegnamento per la scuola Primaria e dell'Infanzia è stabilita:

- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni che degli insegnanti;
- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza.).

Inoltre, la scuola nell'ottica dell'inclusività è attenta agli alunni con eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

## SEZIONE VIII

### Fabbisogno di personale

Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito.

<i>S. INFANZIA</i>	<i>P. Comuni n. 16</i>	<i>P. Sostegno n.4 (di cui un videoleso e tre psicofisici).</i>
<i>S. PRIMARIA</i>	<i>P. Comuni n. 56</i>	<i>P. Sostegno n. 22</i>

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **10 unità**.

### Calcolo medio ore di potenziamento

$22 \times 10$  ( unità cattedra oraria x 10 posti ) = 220 ore disponibili per settimana

( escluse le due ore di Programmazione)

$220 \times 33 = 7260$  (n. ore annuali di O. Potenziamento )

Fabbisogno orario annuale di ore progetto per 39 classi di S. Primaria e 3 sez. S. I.

$90 \text{ ore} \times 42$  (classi e sez.) = 3780 ore

Per le supplenze: si sottraggono alle 7260 ore totali n. 3780 finalizzate ai progetti e vengono quindi accantonate 3480 h annuali (105 ore settimanali in media per 33 settimane; le ore di potenziamento non utilizzate per le supplenze saranno riversate sui progetti).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito.

D.S.G.A. n.1	ASS. Amministrativi n. 6	Collaboratori scol. n. 17
--------------	--------------------------	---------------------------

IL PIANO TRIENNALE VERRA' INTEGRATO CON IL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA PER LE OPPORTUNE REGOLAZIONI PERIODICHE E PER LA  
PUNTUALIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI.